“OTTANTOTTO: AUGURI A ME, E LA TORTA A VOI...”

Dinajpur, 27 Febbraio 2018

Carissimi Amici,
che resistete, nonostante il freddo dalla Siberia (*“mentre noi godiamo del clima mite, della primavera...”*), pensavate che non mi facessi vivo? Messo l’“asino” al riparo dal freddo, è diventato arduo inviare inviti, per la celebrazione del famoso “compleanno”, per le difficoltà di comunicazione! Anche il “computer”, fa le “bizze”...
In Italia, è necessario lo “spazzaneve”, le catene alle ruote, e si deve andare piano! Qui da noi, anche, si va piano, per l’intasamento di traffico, sulle strade! In sedici ore, riesci a fare quattrocento chilometri, in “pullman” di linea, o macchina “fuoristrada”...
«**“Auguri a me”,** e la torta, il “bigné”, il “roshagola”, il “mascarpone”, **“a voi”**!», canta una canzone augurale... Contenti?
Ed ora, passiamo alle cose serie... In questo periodo di preparazione alla Pasqua, i nostri ragazzi, e ragazze, di Dhanjuri (ma anche di altre Parrocchie...), come ha scritto Roni, sono impegnati in esami, ed altre attività scolastiche, che non danno respiro! Competizioni, a vari livelli, e per tutti i gusti, tengono impegnati, ed anche in movimento continuo... Ci sono anche gite organizzate, per scoprire luoghi, o realtà diverse, o distanti! Nascono amicizie, ed interessi!
“*Convertitevi, e credete al Vangelo!*”. Con queste parole, ricevendo le Ceneri sulla fronte, è iniziato il nostro cammino, verso la Pasqua di Resurrezione!
Richard mi dice che, il punto difficile, è il credere al Vangelo...
Come consuetudine, la mattina del Venerdì, mi reco in Cattedrale, per seguire la “Via Crucis” dei piccoli... Alle nove, guidati dalla Catechista, i ragazzi, e ragazze, si alternano, nel pregare, e meditare, le quattordici stazioni della “Via Crucis”! Viene utilizzato il “libretto”, con le immagini della Soraya, ed il testo di Sant’Alfonso, semplice e bello!





Il pomeriggio, e la sera, sono giovani, e adulti, che riempiono la Chiesa, la Cappella, oppure, all’esterno, camminando, e pregando, e ricordano la sofferenza di Cristo, per noi tutti... Per il piccolo numero dei credenti in Cristo, il Venerdì è giorno di riflessione, e preghiera! Silenzio, e raccoglimento!

«“Prendete il mio giogo, sopra di voi”, dice il Signore, “ed imparate da me, che sono mite, ed umile di cuore!”» (“Mt 11,29”).
Ricordo, che il Governo, del Bangladesh, dichiarò il Venerdì giorno di vacanza, settimanale; sono chiuse le scuole, le banche, gli uffici... L’obiezione, fatta allora, da parte del settore bancario, non fece “breccia”! Anche per l’“Islam”, il Venerdì è il giorno della preghiera!
«“Io sono il Vivente!”, dice il Signore... “Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta, e viva!” ».
La “Via Crucis”, ricordo che diceva la Soraya, pittrice, che dipinse le stazioni, in stile locale, è una preghiera, per avere speranza di vita, guardando le nostre pene, alla luce delle sofferenze di Cristo! Segno è la Croce, portata da Cristo... Per questo, le immagini, da lei dipinte, hanno il segno della Croce, e delle Croci!
Canti accompagnano tutto il percorso, della “Via Crucis”... Resto sempre ammirato, dal fatto che tutti, ragazzi, giovani, uomini, e donne, partecipano al canto corale!



“Santa Madre, de’, voi fate, che le piaghe, del Signore, siano impresse, nel mio cuore!”.
“Ricordiamoci di tante madri, in pianto, oggi, per i loro figli, uccisi, feriti, oltraggiati...”.



“Beata la Vergine Madre poiché, senza morire, meritò, sotto la Croce del Signore, la palma del Martirio!”.
Dal vostro anziano, “ottantottenne”, con poco fiato...

P. Adolfo L’Imperio